



RESOCONTO DELLA RIUNIONE RAPPRESENTANTI ODCEC E REGISTRO IMPRESE TNO

17 dicembre 2024

Presenti per Cciaa: Dott.ssa Alessandra Bruni, Dott.ssa Laura Roventini

Presenti per Odcec Pisa: Dott. Massimo Masoni, Dott. Maurizio Roventini

Presenti per Odcec Lucca: Dott.ssa Paola Frascioni, Dott. Daniele Baroni

Presenti per Odcec Massa-Carrara: Dott. Carlo Ussi

Ordine del giorno:

1) Aggiornamento in merito a titolari effettivi

Successivamente al deposito delle ordinanze del Consiglio di Stato del 15 ottobre 2024 Unioncamere ha interpellato i Ministeri competenti per un parere circa gli effetti delle stesse al fine di definire linee di comportamento univoche nella gestione del Registro dei Titolari effettivi in attesa di una chiara definizione del quadro giuridico.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha acquisito il parere dell'Avvocatura generale dello Stato, secondo il quale *«le pronunce cautelari rese dal TAR del Lazio prima e dal Consiglio di Stato poi, continuano a determinare la sospensione del termine per adempiere, e conseguentemente l'applicazione delle eventuali sanzioni da parte delle Camere di Commercio, nonché della possibilità di consultazione dei dati, per scongiurare il rischio di un irreparabile pregiudizio in ragione dell'ostensione dei dati personali presenti nel registro»*.

Le ordinanze del Consiglio di Stato, anche a parere del Mimit, non modificano nulla rispetto alla situazione di diritto ad esse precedente. Riguardo allo specifico quesito posto da Unioncamere in merito all'adempimento della conferma (articolo 3, comma 3, secondo e terzo periodo, del decreto 11 marzo 2022, n.55), il Ministero ha sospeso il giudizio nell'attesa di acquisire un parere anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ad oggi non risulta pervenuto.

I dispositivi del CdS – prosegue Unioncamere - determinano una sospensione vera e propria dell'obbligo di comunicazione del titolare effettivo e conseguentemente della relativa conferma, dell'irrogazione delle sanzioni, delle verifiche a campione da parte degli Uffici sulle dichiarazioni rese e soprattutto dell'accesso ai

dati a qualsiasi titolo.

L'Unione precisa che sarà sua cura fornire ulteriori aggiornamenti ed eventuali indicazioni pervenute dai Ministeri competenti, in particolare sulla questione dell'adempimento della conferma.

In conclusione, la piattaforma è tuttora aperta e consente quindi l'invio di nuove comunicazioni e di pratiche di riconferma (che, laddove presentate, sarebbero comunque istruite ed evase), ma lo stato attuale delle cose, per quanto sopra riportato, è tale da rendere del tutto privo di utilità ogni adempimento che dovesse essere svolto sulla piattaforma.

2) Comunicazioni.

- a) Programma formativo DIRE (compilazione pratiche telematiche). Sono stati svolti 3 corsi nel 2024 come preannunciato in occasione della precedente riunione. Si conferma la volontà di proseguire l'attività formativa nel corso del 2025 e di recepire per ciò proposte e suggerimenti da parte dei professionisti sui temi da trattare. Sicuramente si può fin da ora anticipare lo svolgimento di attività formativa conseguente all'entrata in vigore il 1° gennaio della nuova classificazione ATECO 2025.
- b) Eliminazione della procura speciale ai fini della presentazione delle pratiche al Registro delle imprese dal 1° ottobre. La modifica è stata ben recepita al netto di un contenuto numero di richieste di regolarizzazione e pochi rifiuti.
- c) Procedimenti d'ufficio per l'anno 2024 (cancellazione di imprese non più operative e assegnazione d'ufficio del domicilio digitale). Sono state cancellate:
 - 1.664 imprese individuali con P.Iva cessata e non paganti il diritto annuale negli ultimi 3 anni
 - 1.293 SDC non in liquidazione (omesso deposito bilanci per 5 anni con mancata conversione capitale sociale e/o abolizione libro soci)
 - 482 cooperative sciolte senza nomina liquidatore e 41 consorzi.

Sono stati cancellati 1.653 domicili digitali inattivi e ne sono stati assegnati 1.706. Con riferimento ai domicili già assegnati nel corso del 2023 (oltre 9.000), sono stati emessi i relativi verbali di accertamento a fronte dei quali sono risultati solo 73 pagamenti a favore dell'Erario. La Cciaa TNO, in quanto Camera pilota ha emesso anche le conseguenti ordinanze ingiunzioni e si riserva, a fronte di una attività amministrativa molto laboriosa, di costi diretti per la fornitura e il mantenimento del domicilio d'ufficio e di ritorni pressoché nulli per l'Erario, di segnalare all'Unioncamere gli esiti della

sperimentazione di questo ciclo di attività sollecitando l'opportunità di farsi promotrice di una modifica normativa che semplifichi le procedure per le Cciaa attraverso una possibile eliminazione delle sanzioni pecuniarie a carico delle imprese, posto che la stessa assegnazione di un domicilio d'ufficio, più limitato in quanto abilitato solo in ricezione, rappresenta già una penalizzazione per l'impresa.

- d) Posto che i necessari contatti con il Tribunale delle Imprese di Firenze per definire la procedura non hanno ancora avuto luogo, la prima applicazione dell'art. 2477 c.c. per quanto riguarda la segnalazione effettuata dall'Ufficio in caso di omessa nomina dell'organo di controllo, è rinviata da parte delle Cciaa toscane al 2025.

Al termine della riunione il conservatore, nel ringraziare tutti i partecipanti, fa presente che provvederà all'invio di un sintetico resoconto scritto.

Il conservatore

Dr.ssa Alessandra Bruni